ISTRUZIONE E LAVORO

Parte a settembre nella sede dell'Iti Omar a Oleggio il corso triennale in meccatronica, automazione e robotica

Otto grandi imprese novaresi finanziano la scuola del futuro

IL CASO

FILIPPO MASSARA
OLEGGIO

Otto tra le maggiori aziende del territorio hanno fatto squadra con l'istituto tecnico industriale Omar e il Comune di Oleggio per formare i periti del futuro. Meritor, Igor gorgonzola, Colines, Esseco, Rochling, Caleffi, Cristina rubinetterie e Comoli Ferrari sono le imprese che hanno aderito alla sfida. Grazie al loro sostegno a settembre partirà il nuovo corso di meccanica a indirizzo meccatronica, automazione e robotica nell'Ovest Ticino. Gli iscritti faranno pratica in un laboratorio ad alta tecnologia dal valore di 267 mila euro, finanziato per oltre l'80% dalle ditte coinvolte e per la quota rimanente dal Comune. I locali si trovano a villa Troillet, la dimora dell'Ottocento riqualificata negli ultimi anni dall'ente locale per più di 600 mila euro dove l'Omar si è insediato nel 2018 con il biennio.

La nuova iniziativa completa il ciclo di studi dell'istituto con una proposta triennale, che quindi offrirà l'opportunità di proseguire il percorso formativo a Oleggio dopo avere completato la prima parte. Finora non è stato possibile: l'unica soluzione era quella di trasferirsi nella sede di Novara. Le attrezzature arriveranno in tempo per settembre. Saranno fornite dalla Siemens e comprendono sistemi di progettazione, controllo numerico computerizzato, plc e altre attività sempre più richieste dall'industria. «Impianti già presenti nelle nostre aziende, ma che non appartengono al mondo della scuola tradizionale - riflette Gian Luca Alberti, managing director di Meritor a Cameri, uno dei principali promotori dell'iniziativa -. Eppure sono indispensabili per fornire nuove competenze in un processo di rivoluzione inarrestabile e sempre più digitale. Vogliamo cavalcare l'innovazione con il presupposto che il mondo della meccanica è cambiato. Questa disciplina spazia ormai tra l'elettronica, l'elettrotecnica, la robotica e l'automazione».

PAOLO MIGLIAVACCA
Gli imprenditori coinvolti nel progetto ieri durante la presentazione a villa Troillet a Oleggio

L'idea è realizzare un ponte che collega istruzione e lavoro. I tecnici delle aziende coinvolte saranno ospiti della scuola per affiancare i docenti, a loro volta impegnati in percorsi di aggiornamento. Verranno stabilite corsie preferenziali di alternanza e di inserimento post diploma negli organici delle stesse imprese per chi non sceglierà l'Università. «Si realizzerà un circuito virtuoso - avverte Francesco Ticozzi, preside dell'Omar -. La scuola non può pensare di vivere in una realtà parallela, lontana dalle professioni. Deve anzi adeguarsi alle esigenze delle imprese, che senza una formazione adeguata dei ragazzi si trovano a spendere un sacco di tempo e risorse per correggere il ritardo. Bisogna favorire l'insegnamento con tecnologie all'avanguardia, che gli studenti imparano a utilizzare e ritrovano sul posto di lavoro». Paolo Ferrari, ad di Comoli Ferrari, auspica che l'Innovation lab 4. 0 si riveli «un modello da replicare e un vero punto di riferimento». Tra i più attivi sostenitori della proposta c'è anche Fabio Leonardi, ad di Igor. Premette che «imprenditori di settori diversi dalla produzione di gorgonzola avranno bisogno di queste figure più di me», ma ha voluto comunque partecipare. «Perché - precisa - tutta l'industria del territorio ne può beneficiare. Si parla tanto di potenziare gli istituti tecnici. Noi l'abbiamo fatto in pochi mesi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FINO A 200 ISCRITTI

Il nuovo modello sarà adottato da altri istituti

Quando il programma del nuovo corso entrerà a regime, potrà avere fino a 200 iscritti. Il piano di sviluppo condiviso da scuola, aziende e istituzioni prevede infatti l'apertura di due o tre sezioni. Ciò significa che ogni anno, a partire dal 2025 saranno diplomati 35-40 ragazzi. Il programma sarà avviato a settembre per la prima classe di 25 alunni che hanno appena concluso il secondo anno dell'Omar. Per il futuro si conta anche di potenziare i collegamenti di trasporto pubblico con Oleggio creando le condizioni per una maggiore affluenza. Già in vista del 2022 i promotori stanno inoltre lavorando per estendere il progetto agli istituti tecnici industriali di Borgomanero, Borgosesia e Vercelli. Così si potrà creare una rete tra scuole e aziende del territorio che favorisca lo scambio di tecnologie e un percorso comune basato sul cosiddetto approccio «Smart factory». F. M. —

Il presidente della Regione alla presentazione dell'iniziativa

"E' una lezione che date alle istituzioni Realizzate ciò che spetterebbe a noi"

IL RETROSCENA

Il progetto del nuovo corso all'istituto tecnico industriale Omar «è una lezione per noi, il mondo della politica». Così Alberto Cirio, presidente della Regione Piemonte, intervenuto a Oleggio. «Toccherebbe a noi istituzioni finanziare proposte di questa portata - dice - invece ci devono pensare le imprese illuminate del Piemonte, che dimostrano grande senso di responsabilità sociale. Con il laboratorio puntano in particolare ad alzare il livello di qualità dell'offerta di lavoro. Una parola che oggi ho sentito spesso è territorio. Molte aziende ce l'hanno nel cuore, e non è affatto scontato nell'epoca in cui ci sarebbe la possibilità di delocalizzare». Per Matteo Marnati, assessore regionale all'Innovazione, «Omar è sinonimo di opportunità. Peraltro dall'Europa arriveranno numerosi fondi su sostenibilità e ambiente. Progetti del genere colgono nel segno». Il Comune ha puntato sul ritorno della scuola superiore in città nel 2018, con l'amministrazione guidata da Massimo Marcassa. L'attuale sindaco Andrea Baldassini era allora vice: «Volevamo che Oleggio non fosse una succursale di Novara. Così è stato. Abbiamo investito sul rilancio di villa Troillet e continueremo a farlo». Nel piano triennale delle opere pubbliche sono stati inseriti altri 700 mila a euro per lavori di recupero in ulteriori locali, che tra l'altro dal 2022 potrebbero ospitare un corso di liceo scientifico. Il programma è anche tra le proposte del Recovery plan in una versione più complessa e ambiziosa, dal valore di 1,7 milioni.

«La scuola ha avuto il coraggio di evolversi e il Comune continuerà a sostenere il suo cambiamento» promette il vice sindaco Paola Caraglia, che ha spinto con le aziende e l'istituto coordinato da Lara Caffi per il lancio del corso. Dalla Provincia, gli auspici del presidente Federico Binatti e del consigliere Andrea Crivelli: «Per programma e posizione geografica, questa iniziativa ha potenzialità enormi. Un altro settore su cui intervenire in ambito formativo, magari sempre assieme all'Omar, è la logistica». Davide Crippa, oleggese, presidente del gruppo M5S alla Camera, fa notare che «il nuovo percorso è un segno di rinascita e risponde ai bisogni occupazionali. La meccatronica e le sue trasformazioni hanno assunto un ruolo essenziale per l'industria». —

L'intervento del presidente Alberto Cirio ieri pomeriggio a Oleggio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Decreto Rilancio 2020 ha potenziato
le misure di agevolazione fiscale
per gli interventi di riqualificazione energetica

AL.PA
SERRAMENTI S.A.S
Via Bianchi Novello 79 - VILLADOSSOLA - Tel. 0324 575659
alpaserramenti@tiscali.it www.alpaserramenti.it

VkVSIyMjMDIxMTU5YWItZDgyMS00NmEyLTg3NmYtNDUwMzMzNzg1NGVjIyMjMDAwMDAwMDAtMDAwMC0wMDAwLTAwMDAtMDAwMDAwMDAwMDAwIyMjMjAyMS0wNi0xOFQwOTo1MjoxMyMjI1ZFUg==